

## RICHARD LONG

Inaugurazione  
giovedì 19 settembre 2019. Dalle 18 alle 22  
Fino al 25 gennaio 2020

RICHARD LONG. ARTIST.  
ART MADE BY WALKING IN LANDSCAPES.  
PHOTOGRAPHS OF SCULPTURES MADE ALONG THE WAY.  
WALKS MADE INTO TEXTWORKS.

*In the nature of things:*

*Art about mobility, lightness and freedom.*

*Simple creative acts of walking and marking  
about place, locality, time, distance and measurement.*

*Works using raw materials and my human scale  
in the reality of landscapes.*

[www.richardlong.org](http://www.richardlong.org)

Tucci Russo Studio per l'Arte Contemporanea è lieta di presentare presso la propria sede di Torino la decima esposizione dell'artista inglese Richard Long, dopo la prima personale tenutasi nel 1983.

Considerato tra i maggiori esponenti della Land Art per la simbiotica relazione con il territorio, in realtà Richard Long si è spesso dissociato da questa etichetta non condividendo con gli artisti della Land Art il loro approccio al territorio distante dalla sua poetica in cui l'uomo non stravolge la natura, ma interagisce con essa a propria misura. Il passo dell'artista diventa metro, il camminare traccia e tempo, il realizzare sculture in luoghi isolati gesto creativo legato alla propria possibilità di spostare pietre di certe dimensioni e creare un'opera che, lasciata sul terreno, sarà forse vista da altri mentre a noi l'opera fotografica e il testo sveleranno la via da lui percorsa. In altri casi Richard Long realizza delle opere definite textworks che sono ispirazione e descrizione del suo cammino, come quello che viene presentato nella mostra presente e riportato sull'invito:

**S P A C E**  
A THREE DAY WALK TRACING THE SHAPE  
OF THE GEMINI CONSTELLATION OF STARS  
ACROSS THE SURFACE OF DARTMOOR  
**E A R T H**

L'artista attinge quindi dal suo essere, dal tempo e dalla natura gli elementi primari necessari alla realizzazione dei suoi lavori, come la pietra, il legno e il fango, che vengono plasmati dall'energia dello scultore in forme semplici: cerchi, linee, ellissi.

Fare arte camminando, lasciare tracce, organizzare in forme primitive quanto la natura e il territorio gli offrono è da considerarsi come una sorta di autoritratto della storia dell'artista, specchio della storia dell'uomo.

Ne risultano opere che appartengono ad ogni luogo della terra, spazi aperti nel territorio o spazi "architettati" dall'uomo, forme geometriche che ci fanno alzare lo sguardo verso quel sistema infinito che è l'universo.

Nella mostra Richard Long presenta anche diverse opere realizzate col fango sia su parete che su carta o legni da lui raccolti. Questi lavori sono realizzati senza strumenti ma dalle mani dell'artista le cui impronte col fango creano disegni astratti o geometrici sul materiale scelto.

Richard Long è nato a Bristol, UK, nel 1945. Vive e lavora tra Bristol e Londra. Tra le maggiori esposizioni personali si ricordano: De Pont Museum, Tilburg, Olanda (2019); Fondation CAB, Bruxelles, Belgio (2018); Houghton Hall, Norfolk, UK (2017); Arnolfini, Bristol, UK (2015); Hamburger Bahnhof, Berlino, Germania (2010); Tate Britain, Londra, UK (2009); Scottish National Gallery of Modern Art, Edimburgo, UK (2007); San Francisco Museum of Modern Art, CA, USA (2006); National Museum of Modern Art, Kyoto, Giappone (1996); Philadelphia Museum of Art, Philadelphia, PA, USA (1994); Solomon R. Guggenheim Museum, New York, USA (1986). Ha rappresentato la Gran Bretagna alla 37° Biennale di Venezia (1976) ed è risultato vincitore del Turner Prize nel 1989. Ha ricevuto l'onorificenza di Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres dal Ministero della Cultura di Francia, eletto alla Royal Academy of Arts, Londra (2001), insignito del Japan's Praemium Imperiale per la sezione Scultura (2009). È stato nominato CBE nel 2013 e nel 2018 Cavaliere nella Honours List.